

I LAVORI DEL TEDx LE TESTIMONIANZE PORTATE DAI TARANTINI FABIO CERINO E FABIO D'ANIELLO. FABRIZIO PALLANTE: L'ILVA DEVE CHIUDERE

# Dall'idrogeno alla meccatronica ecco le nuove idee che nascono qui

● «E' possibile sognare? Avere nuove idee qui a Taranto?». Risposta secca di Fabio Cerino, ingegnere. «Certo, se non qui dove?». Cerino è tarantino ed è stato uno dei relatori del Tedx dove ha portato il suo progetto. «Si tratta di un nuovo modello energetico che abbiamo sperimentato a Taranto dopo anni di ricerca, partner industriale la Comes - spiega -. Il modello è basato sull'idrogeno. Abbiamo lavorato per rendere possibile quel paradigma che Jeremy Rifkin determinò nella Terza rivoluzione industriale nel suo libro. Noi lo abbiamo reso concreto. Quando dico noi, intendo anche la Regione Puglia che ha finanziato parte della ricerca. Sta andando benissimo perché abbiamo chiuso il modello, c'è l'impianto pilota funzionante e siamo pronti per il mercato».

Un altro ingegnere tarantino ha presentato la sua realtà la Robotronix, nata nell'ambito della meccatronica, una realtà prima sognata e poi realizzata. «Tutto è iniziato per inseguire un'idea spinto dalla curiosità di voler tro-



TEDx Illustrati i progetti innovativi fatti a Taranto [foto Cosimo Polignano]

vare soluzioni in diversi ambiti - argomenta Fabio D'Aniello -. Questa realtà nata a Taranto sviluppa applicazioni meccatroniche e sfrutta un'idea che è quella della osmosi di soluzioni. In pratica, non confiniamo le soluzioni in determinati ambiti ma trasportiamo le intuizioni di ambiti diversi. Non ci sono vincoli. Un esempio:

un robot che fa sminamento si trasformerà in una sedia e rotelle per malati di Sla». Tutto questo nasce, cresce a Taranto e si fortifica qui. Con l'energia e la caparbia di chi è rimasto. L'elenco degli speaker è lungo: Davide Agnolazza, protagonista dell'attivismo digitale che attraverso radio pirata ha raccontato il postmoderno; Stefano Schi-

rato, fotografo freelance attento alle tematiche sociali e politiche di respiro internazionale - il suo intervento ha commosso -; Giorgio Griziotti, ingegnere informatico e ricercatore indipendente sulle mediazioni tecnologiche contemporanee del capitalismo biocognitivo; Arti Ahluwalia, ricercatrice dell'Istituto di Fisiologia clinica del Cnr, tra i riferimenti mondiali nel campo dei metodi di ricerca innovativi, alternativi alle cavie animali; Agostino Sibillo ingegnere informatico, Paolo Troilo, anche lui tarantino di nascita, creative director e artista autodidatta. E c'è anche Maurizio Pallante divulgatore scientifico e fondatore del Cure (Comitato per l'uso razionale dell'energia) e del movimento per la Decrescita felice. A margine del suo intervento, sollecitato da noi, parla anche di Ilva. Poche parole ma chiare. «Per me deve chiudere - dice -, non c'è altra soluzione. I posti di lavoro si possono creare facendo cose utili, che servono, e non solo facendo delle cose che impattano dal punto di vista ambientale». [a.cavallaro]

